

## AVANZAMENTO PROGETTO ad aprile 2024

### ■ *Approfondire l'individuazione di lotti boschivi all'interno del territorio dell'Unione, proseguendo il lavoro iniziato grazie al progetto ForPart*

Uno delle attività previste dal progetto consiste nel proseguimento di quanto avviato nell'ambito del [progetto ForPart](#), grazie al quale lo Studio Associato Territorium, in partenariato con l'Unione montana dei Comuni del Biellese Orientale, aveva già acquisito numerosi assenti di proprietari di terreni boschivi e, con alcuni di essi, costituito lotti di taglio. Sono così stati contattati i proprietari già coinvolti in For Part quando ai fini del progetto FoR.GeS+ si è reso necessario l'utilizzo di nuovi lotti.

### **Gli interventi sono stati eseguiti nell'ottica del miglioramento forestale, per accrescere la resilienza dei boschi in vista dei cambiamenti ambientali.**

Il legname ottenuto da entrambi i lotti è stato utilizzato per opere di ingegneria naturalistica. Una parte ha costituito la materia prima utile alla costruzione di alcuni dei paravalanghe previsti dall'operazione 8.3.1 "Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità ed eventi catastrofici", una parte invece è stata utilizzata per la realizzazione dei supporti necessari alla messa a dimora delle piante del [progetto Baby Forest](#), nell'Oasi Zegna.

Il legname non utilizzabile come paleria è stato ceduto ad una centrale a biomassa.

### ■ *Oasi Zegna: pianificazione, tutela e certificazioni*

Una parte dell'Oasi Zegna ricade in in area SIC (Sito di Interesse Comunitario), una delle aree strategiche per la tutela di habitat di importanza europea; per questo è necessario uno speciale piano di gestione ed è infatti stato approvato un "Piano Forestale Aziendale" (PFA), ovvero il necessario *strumento di programmazione e gestione degli interventi selvicolturali delle proprietà forestali e di programmazione delle opere connesse* (Fonte: Regione Piemonte). Negli anni è stata inoltre redatta una pianificazione certificata FSC®

Nell'ambito pianificato si sono individuate le aree che meglio si prestassero agli scopi del progetto pilota FoR.GeS+: un lotto di abete sotto stress per attacco di bostrico, un lotto di abete di impianto più recente e posto a quote superiori, ma comunque troppo denso e da rinaturalizzare, una faggeta in Alta Valsessera, posta lungo una pista forestale di recente costruzione, nell'area di tutela del raro coleottero *Carabus olympiae*.

Tutti gli interventi sono stati eseguiti applicando il PFA redatto nell'ambito del progetto Life11 NAT/IT/000213 Tutela e conservazione di habitat per il consolidamento della popolazione di

Carabus olympiae in Valsessera Azione C5 all'interno del Sito Natura 2000 (SITO "Alta Val Sessera" - IT1130002).

### ■ *Adattare il bosco ai cambiamenti climatici e mitigarli*

Sono stati effettuati dei tagli finalizzati al miglioramento o utilizzazione boschiva per alla manutenzione, la messa in sicurezza e il miglioramento del bosco per adattarlo ai cambiamenti climatici e non sono finalizzati allo sfruttamento per la produzione di legname. Tutti gli interventi previsti dal progetto sono stati o verranno eseguiti nel rispetto delle norme del regolamento forestale vigente.

Di seguito le operazioni già effettuate.

PECCETE:



*Foto 1 fase di rilievo*

I lavori sono in stato avanzato: sono state prelevate tutte le piante morte in piedi; per creare aperture che facilitino la successiva rinaturalizzazione è stato effettuato un taglio a scelta, prelevando solo le piante ritenute in soprannumero e creando così il necessario diradamento.



*Foto 2 lavori in corso*



*Foto 3 tronco danneggiato dal Bostrico*



*Foto 4 lavori in corso, zona San Bernardo*

Tutti gli esemplari diversi dall'abete rosso sono stati rilasciati e le operazioni sono state eseguite in modo da evitare di tagliare la componente arbustiva e di danneggiare gli esemplari autoctoni. Nelle aree marginali invece i tagli sono stati eseguiti nell'ottica di favorire l'ingresso delle specie spontanee. In ogni caso i tassi di prelievo sono compatibili con la conservazione ed il miglioramento dei servizi ecosistemici. Gli interventi così effettuati hanno consentito di ampliare gli spazi a disposizione delle latifoglie per facilitarne lo sviluppo e la disseminazione; per questo stesso motivo al taglio è seguito l'impianto con essenze autoctone, in modo da supplire alla rinnovazione naturale che per anni è stata completamente assente o limitata alle specie pioniere.

Contestualmente all'intervento a San Bernardo sono stati abbattuti tutti gli esemplari morti per bostrico lungo la Panoramica Zegna, integrando le aree vuote con nuovi alberi.

Sono stati impiantati faggi in vaso ed in contenitore, abeti bianchi in contenitore, larici in contenitore, carpini in vaso, frassini in vaso, roveri in vaso, tigli in vaso, ciliegi in vaso.

Nel complesso quindi l'intervento favorirà il reinserimento di specie autoctone e l'aumento della biodiversità.

Ad oggi, nell'area di San Bernardo e lungo la Panoramica, nell'ambito dell'intervento in oggetto sono stati impiantati:

N. piante	Essenze
3933	FAGGI in contenitore
415	FAGGI in vaso
765	ALTRE LATIFOGLIE in vaso
1820	ALTRE CONIFERE in contenitore



*Foto 5 faggio in vaso*



*Foto 6 durante l'impianto*

## FAGGETE:

Si è intervenuti sulla faggeta presente a nord dell'Oasi Zegna in alta Val Sessera.

L'intervento selvicolturale programmato è consistito principalmente in una operazione di diradamento finalizzata alla conservazione e definizione delle piante candidate e portaseme. L'intervento favorisce la rinnovazione naturale aumentando la luce al suolo per conciliare la naturalità delle faggete con gli aspetti legati alle future utilizzazioni del soprassuolo.

In fase di esecuzione è stata prestata la massima attenzione al fine di ottenere un taglio che rispecchi a pieno gli indirizzi selvicolturali per garantire l'ottenimento del risultato di coesistenza fra possibilità di sfruttare la risorsa forestale presente in loco senza compromettere l'habitat di faggeta, prioritario per la conservazione della specie *Carabus olympiae*.

Il taglio è stato eseguito in conformità a quanto previsto nel PFA.

Si è prestata la massima attenzione per non danneggiare gli esemplari autoctoni nelle fasi giovanili o di rinnovazione e tutti gli esemplari candidati ad arrivare a fine turno.

Nessun intervento è stato fatto a carico della componente arbustiva.

L'intervento di abbattimento è in fase conclusiva, resta da ultimare la fase di esbosco

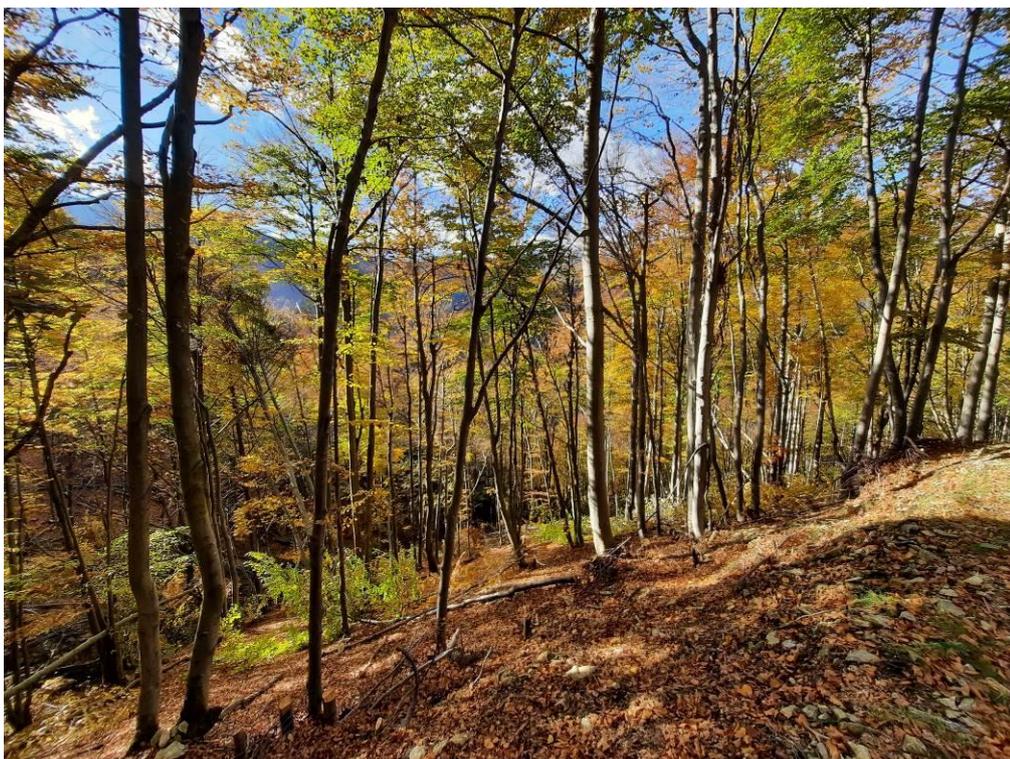


Foto 7 Intervento in corso con taglio a scelta colturale



*Foto 8 accatastamento legname lungo la pista forestale*

## CASTAGNETI:

L'intervento nel castagneto previsto nell'area della Rovella è stato realizzato. Il taglio è stato eseguito tenendo conto anche della necessità di mantenere le funzioni paesaggistiche e di protezione del bosco e finalizzato principalmente a ricavare paleria da opera e, in via secondaria, materiale a scopo energetico.

L'abbattimento è pressoché concluso, resta da ultimare la fase di esbosco.



*Foto 9 intervento in corso*



*Foto 10 cataste di paleria lungo la pista forestale*

## ■ **Analisi dati e ricerche di mercato**

È in corso la fase di analisi del mercato per meglio inserire il cippato o il materiale da opera o da segheria, con visite e contatti.

Sono state visitate diverse realtà locali e in altre valli piemontesi con lo scopo di approfondire le conoscenze e acquisire dati sui diversi sistemi di valorizzazione della biomassa, per la comparazione e la valutazione per la scelta del tipo di centrale e la sua ubicazione:

Alcuni esempi:

ES 1

raccolta, trasporto e recupero della frazione verde + utilizzo dei materiali conferiti al centro di raccolta e utilizzo nell'impianto di compostaggio di proprietà.

PRODUZIONE: calore + energia elettrica

DESTINAZIONE PRODOTTO: il riscaldamento dell'area industriale e alcune abitazioni private nei suoi pressi



*Foto 11 cumulo biomassa.*

ES 2

Vivaio piante da interni, giardino e orto

PRODUZIONE: calore

DESTINAZIONE PRODOTTO: il riscaldamento di serre, tunnel e punto vendita di piante, fiori e piante da orto.



*Foto 12 caldaia*

– produzione energia elettrica

PRODUZIONE: energia elettrica

DESTINAZIONE PRODOTTO: l'energia elettrica va in rete e viene usata nel raggio di 10-11 km;

no teleriscaldamento



*Foto 13 impianto a cippato*

ES 3

PRODUZIONE: calore / energia elettrica

DESTINAZIONE PRODOTTO: teleriscaldamento / energia elettrica che va in rete



*Foto 14 impianto per il teleriscaldamento*

ES 4

PRODUZIONE: calore (solo riscaldamento, no acqua calda)

DESTINAZIONE PRODOTTO: teleriscaldamento



Foto 15 Impianto a cippato

■ **Comprendere l'opportunità commerciale** creata dalla vendita di **prodotto certificato FSC®** (catena di custodia) al fine di una sua valorizzazione economica

In fase di attuazione.

Nel corso delle analisi abbiamo partecipato ad un convegno dedicato all'argomento dei prodotti certificati:

22 marzo Convegno ["Riscaldamento rinnovabile e sostenibile l'energia termica certificata PEFC per territori e comunità green"](#), Pomaretto (TO) gestito da La Foresta Soc. Coop., Susa (TO)

Partecipazione al convegno con visita all'impianto di Pomaretto.

PRODUZIONE: calore

DESTINAZIONE PRODOTTO: teleriscaldamento



Foto 16 il convegno di Pomaretto

■ **Comprendere la sostenibilità** degli interventi di miglioramento o utilizzazione boschiva (costi-benefici nel medio e lungo periodo)

In fase di attuazione: eseguite aree di saggio post opera e monitoraggi.

■ **Comparare interventi selvicolturali** “classici” ed interventi di miglioramento boschivo in aree certificate in termini di qualità paesaggistica, mitigazione dei cambiamenti climatici, resilienza, costi, rischi successivi ecc.

In fase di attuazione.

■ **Analisi delle possibilità legate ai crediti di carbonio**

Il gruppo Zegna ha inserito gli interventi in Oasi nel proprio [bilancio di sostenibilità](#) relativamente al sequestro ed allo stoccaggio di carbonio così come anche [Zegna Baruffa Lane Borgosesia s.p.a.](#)

È stata inoltre avviata una collaborazione con Don Claudio Berardi, referente del progetto [Oxygen Map](#) dell'Istituto Diocesano Sostentamento Clero, programma finanziato nell'ambito del presente bando. Tale progetto vuole essere un riferimento a livello regionale per gli enti ecclesiastici che vogliono portare a reddito i loro boschi, con particolare attenzione al sistema dei carbon credit,

attraverso l'istituzione di uno sportello di supporto e la mappatura di tutte le proprietà boschive ecclesiali del Piemonte.

Abbiamo inoltre partecipato al convegno: [Habitate la casa comune. Una riflessione.](#)

In tale occasione abbiamo avuto l'occasione di spiegare ad alcuni partecipanti quanto stiamo realizzando.



Foto 17 l'eremo del silenzio, presentato in occasione del convegno

■ **Valutazione delle ricadute territoriali della gestione sostenibile individuando e misurando gli indicatori per verificare l'impatto su turismo, acqua, suolo, biodiversità, stoccaggio di carbonio**

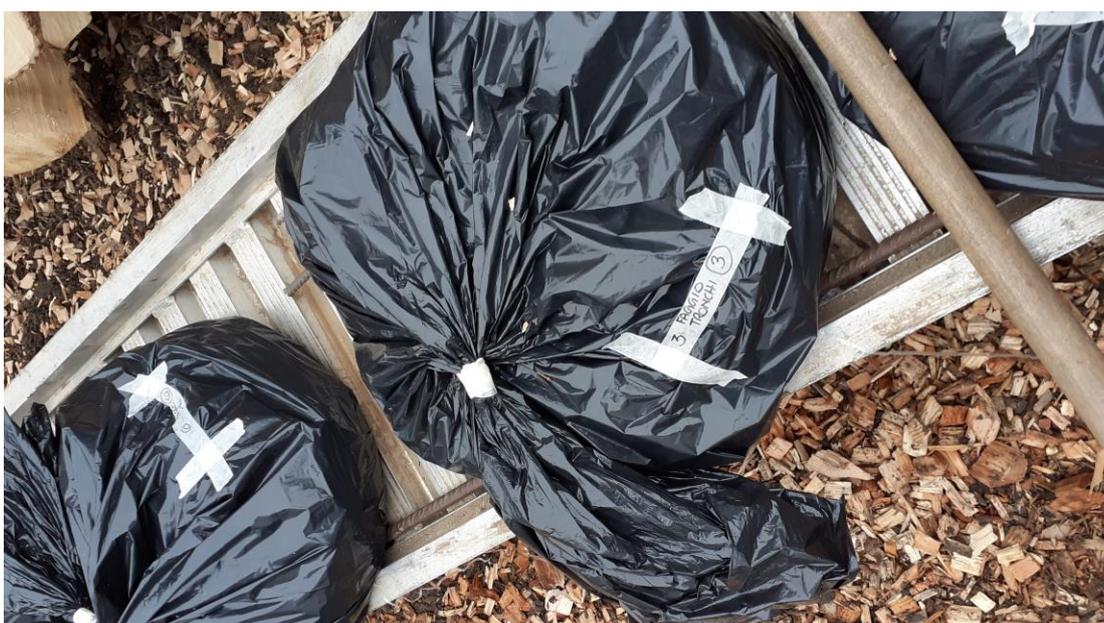
In fase di attuazione - gli indicatori in oggetto vengono annualmente inseriti nell'aggiornamento del piano di gestione e di monitoraggio della gestione sostenibile nel mese di novembre.

■ **Effettuare un'analisi approfondita del materiale ritraibile anche in vista di un suo possibile utilizzo come legna da ardere a spacco o legname da opera, oltre che da cippato**

Sono stati inviati i materiali per la prima tranche di analisi delle due previste; di queste sono già stati ottenuti i risultati relativi a cippato, legna da ardere, e materiale da opera.



*Foto 18 cippatura del materiale per le successive analisi*



*Foto 19 il materiale inviato ai laboratori (cippato)*



*Foto 20 il materiale inviato ai laboratori (legna da ardere)*

Secondo le prime osservazioni del consulente Replant le analisi hanno consentito di evidenziare come le attuali produzioni di cippato, per le quali sono state svolte verifiche inerenti al rispetto dei requisiti per cippato di classe B ai sensi della normativa UNI 17225-4, rispettino spesso i requisiti di cippato di classe A2. A partire da tali evidenze sono state attivate differenti modalità di stoccaggio della legna ai fini di verificare attraverso le successive analisi da svolgersi in chiusura di progetto il rispetto dei requisiti richiesti per la certificazione in classe A1.

In alcuni lotti sono stati riscontrati parametri di cenere elevati che non consentono la certificazione futura del prodotto in classe A1 o A2, tale elevato contenuto di ceneri è stato verificato essere dovuto ad una elevata presenza di ramaglie all'interno del materiale trattato che ha comportato un elevato apporto di materiale non combustibile a causa del differente rapporto tra corteccia (ad alto contenuto di ceneri) rispetto al volume totale di cippato.

Si riporta una prima breve tabella di riscontro nella quale viene riepilogata l'attuale rispondenza dei lotti sulla base delle analisi svolte. Si evidenzia come questa prima fase di analisi era stata effettuata con lo scopo di verificare i parametri per la classe B per tutti i lotti.

Rapporto di Prova	di Lotto	Attuale rispondenza	Parametri di attenzione
24NS0003108	1 Abete TR - Oasi Zegna (San Bernardo)	Classe A2	Umidità
24NS0003109	2 Abete TR + R - Oasi Zegna (San Bernardo)	Classe B2	Ceneri
24NS0003110	3 Faggio TR - Oasi Zegna (Dosso Grande)	Classe A2	Umidità
24NS0003111	4 Faggio TR+ R - Oasi Zegna (Dosso Grande)	Classe A2	Ceneri
24NS0003112	5 Castagno TR - Valdilana (Rovella)	Classe A2	Umidità
24NS0003113	6 Castagno TR + R- Valdilana (Rovella)	Classe A2	Umidità

redazione di uno studio di fattibilità di due reti di teleriscaldamento da realizzarsi sul territorio con dimensionamento di massima dei componenti di generazione e rete di trasporto calore e definizione dell'ubicazione delle centrali di generazione e utenze individuate.

È stato condotto presso i comuni dell'Unione un primo sondaggio con lo scopo di realizzare un censimento delle utenze pubbliche con la collaborazione degli Enti stessi.

Il censimento è stato effettuato al fine di identificare volumetrie di potenziale interesse per la realizzazione di piccole reti di teleriscaldamento alimentabili a biomassa locale.

Le indagini hanno consentito di individuare alcune realtà di maggiore interesse sulle quali saranno realizzati gli studi di fattibilità. Il lavoro ha comunque evidenziato la necessità di effettuare una seconda verifica con gli Enti coinvolti con lo scopo di investigare l'effettivo interesse dell'amministrazione nella realizzazione degli studi e per individuare realtà di potenziale interesse che non risultavano aver compilato le schede inviate.

Sono stati inoltre avviati i contatti con i distributori di gas naturale presenti sul territorio a servizio delle utenze evidenziate con l'obiettivo di ricavare dati di consumo storico di esercizio per le utenze di maggiore interesse al fine di realizzare studi di fattibilità ad un maggiore dettaglio di analisi.

Anche per la proprietà Zegna è stata avviata l'analisi per verificare la fattibilità di una rete a Bielmonte.

### ■ **Certificazione Catena di Custodia FSC®**

A dicembre 2023 EZ Real Estate ha conseguito la certificazione FSC® di Catena di Custodia (Chain of Custody, CoC) oltre a quelle di cui era già in possesso (certificazione di Gestione Forestale -Forest Management, FM- e certificazione servizi ecosistemici).

Pur non essendo un obiettivo del progetto, ma trattandosi di una condizione necessaria per raggiungere gli obiettivi dello stesso, si ritiene opportuno segnalare che anche la ditta Paoletto, a febbraio 2024, ha conseguito, la certificazione FSC® di Catena di Custodia.

Entrambi i partner possono quindi «garantire la tracciabilità dei materiali provenienti da foreste ben gestite, da fonti controllate, da materiali di recupero o da un insieme di queste fonti. La certificazione CoC, pertanto facilita il flusso trasparente lungo la filiera» (da <https://it.fsc.org/> ) e consente di vendere un prodotto come certificato e mettere in evidenza il proprio impegno nella sostenibilità della gestione forestale, coerentemente con gli scopi del progetto.

### ■ **Attività di promozione e divulgazione, rendicontazione**

Sono stati attuati i primi obblighi relativi a comunicazione e pubblicità:

Pagine dedicate e/o link a materiali scaricabili inerenti il progetto sui siti dei partner



Figura 1- Pagina dedicata sul sito dello Studio Associato Territorium con materiale scaricabile



Figura 11- Esposizione cartello relativo al progetto

Eventi e convegni:

Il progetto è stato presentato o citato nelle seguenti occasioni:

**27 ottobre** [Evento per rivista Gardenia](#): il dott. Corrado Panelli ha partecipato all'escursione guidata in Oasi Zegna organizzata per ammirare il foliage; durante l'evento ha trattato l'argomento della gestione forestale sostenibile, presentando il progetto in corso.

**11 novembre** intervento del dott. Corrado Panelli nell'ambito dell'evento "[Meteolab XIV edizione: Il bosco e il clima](#)", Bard (AO): *La gestione dei boschi dell'Oasi Zegna e il riconoscimento FSC®*

**24 marzo**: Per le giornate di Primavera del FAI "[Il risveglio del giardino e del bosco](#)": incontro con Alessandro Mesini, Laureato in Scienze Agrarie e scrittore, e il dottore forestale Corrado Panelli, presso la Sala Quadri del Lanificio Zegna. Nel pomeriggio passeggiata tra giardino e bosco, sempre con Mesini e Panelli. Sia durante l'evento che durante la passeggiata è stato illustrato anche il progetto ForGes+

**25 marzo**: a Villa Picchetta di Cameri conferenza stampa sul nuovo progetto di sistemazione e messa in sicurezza dei [percorsi ciclopedonali del Parco del Ticino](#). *Il progetto è stato presentato nell'ambito del Bando Idro-Geo-Parchi, che ha l'obiettivo di promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe e la resilienza tenendo conto degli approcci ecosistemici* (da pagina Facebook Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del



Lago Maggiore). Tra gli interventi quello del dott. Panelli è stato incentrato anche sui modelli di gestione sostenibile del legno e filiera, presentando realtà analizzate durante il progetto come modelli applicabili ad altri territori.